Vertenza Electrolux, Moretto: garanzie per Susegana e per tutti gli stabilimenti

Comunicati Fiom - 28/10/2026

Vertenza Electrolux, Moretto: garanzie per Susegana e per tutti gli stabilimenti
Il segretario generale della FIOM CGIL di Treviso: “Il confronto continui con impegni concreti su occupazione, produzioni e futuro industriale”

Dopo l’incontro al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la vertenza Electrolux resta aperta sui suoi punti decisivi. La riduzione delle uscite volontarie e incentivate rappresenta un segnale, ma ancora insufficiente: non colma la distanza tra le richieste sindacali e le risposte finora emerse dal Gruppo.

Per la FIOM CGIL di Treviso, un’intesa credibile deve affrontare con chiarezza il destino dello stabilimento di Cerreto d’Esi, favorire il ricambio generazionale, contenere ulteriormente il numero degli esuberi e assicurare la continuità delle produzioni in termini di volumi per tutti gli stabilimenti italiani. Sono questioni connesse: senza prospettive industriali per ciascun sito, non è possibile dare garanzie durature alle lavoratrici e ai lavoratori, compresi quelli di Susegana. Viste le condizioni del settore, necessario, dunque, che anche il Governo assuma l’impegno fondamentale di finanziare un contratto di espansione, ovvero quell’accordo che vede proprio come obiettivo le riorganizzazioni aziendali, l’innovazione tecnologica, il ricambio generazionale e l’uscita anticipata volontaria dei lavoratori e lavoratrici prossimi al pensionamento.

“La disponibilità a proseguire il confronto è importante, ma non basta: servono risposte verificabili, non impegni generici. Chiediamo un piano industriale e strategico che tuteli l’occupazione e mantenga le produzioni in tutti gli stabilimenti, a partire da Cerreto d’Esi fino a Susegana, e viceversa. Iniziative unilaterali rischierebbero di compromettere il negoziato e di scaricare sulle persone il costo delle scelte aziendali” dichiara **Manuel Moretto, segretario generale della FIOM CGIL di Treviso**.

La FIOM CGIL di Treviso continuerà il lavoro unitario con le altre organizzazioni sindacali e con il sostegno della Confederazione. Al prossimo incontro al MIMIT, fissato per il 2 novembre, si auspicano avanzamenti concreti sui temi ancora irrisolti, “con l’obiettivo di costruire un accordo capace di difendere l’occupazione, garantire la continuità produttiva e delineare prospettive industriali solide per l’intero Gruppo” sottolinea Manuel Moretto.

Ufficio Stampa